

del genere, in rapporto a quelle che sono le disposizioni normative vigenti.

Non resta pertanto all'Istituto altra strada che richiamare al riguardo l'attenzione degli Organi vigibanti affinché in sede di Governo, siano valutate obiezioni e difficoltà quali sono quelle che dal punto di vista tecnico e finanziario possono essere fatte.

In modo particolare si richiama a proposito di queste obiezioni e difficoltà quanto la Presidente dell'Istituto ha avuto occasione di far conoscere alla Direzione generale con i rapporti in data 5 e 27 dicembre 1955, 25 e 26 gennaio 1956 e 25 maggio 1956 quali risultano dagli atti dell'Ufficio. Il pensiero della Direzione generale risulta a sua volta esposto nella lettera del 6 febbraio 1956 e nel rapporto allegato alla lettera stessa.

Il problema è stato d'altronde considerato anche dall'A.N.I.A. che con sua circolare in data 11 dicembre 1956 richiamava l'attenzione dei membri del Comitato tecnico vita sul progetto in parola. Lo stesso Comitato tecnico vita nella riunione del 10 aprile 1956 presieduta dal gr. uff. dott. Marinelli adottava le seguenti